



ISTITUTO COMPRENSIVO “COLLEGNO III”

Viale dei Partigiani, 36 – 10093 Collegno (TO) - tel. 011-4153222

C.M. TOIC8CH00T – C.F. 95641490016 – C.U. IPA 8UYS28RD

e-mail toic8ch00t@istruzione.it - pec toic8ch00t@pec.istruzione.it

sito istituzionale <http://www.scuolecollegno3.edu.it/>

PROTOCOLLO

ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI

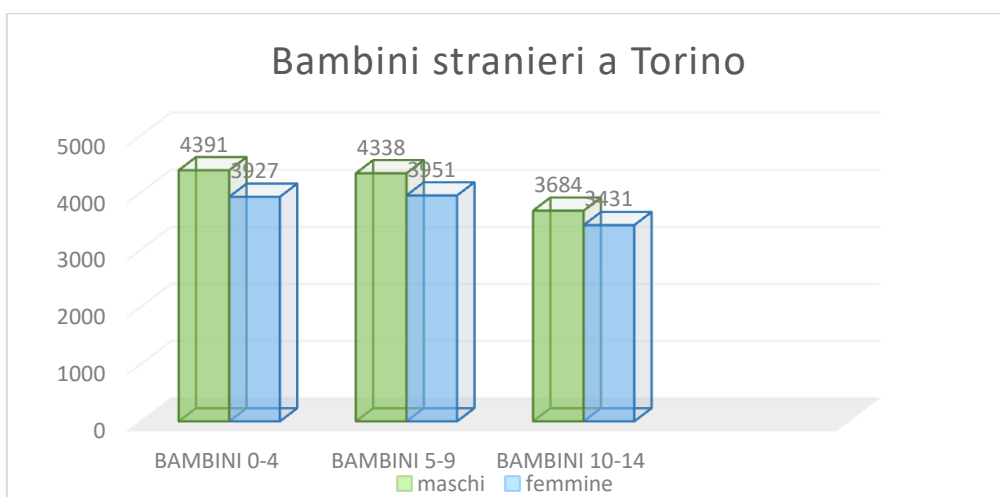
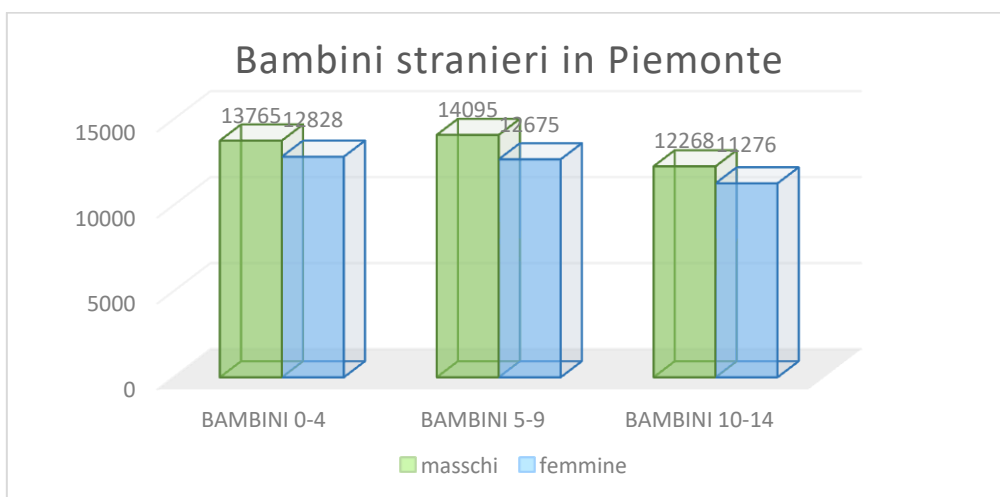
Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

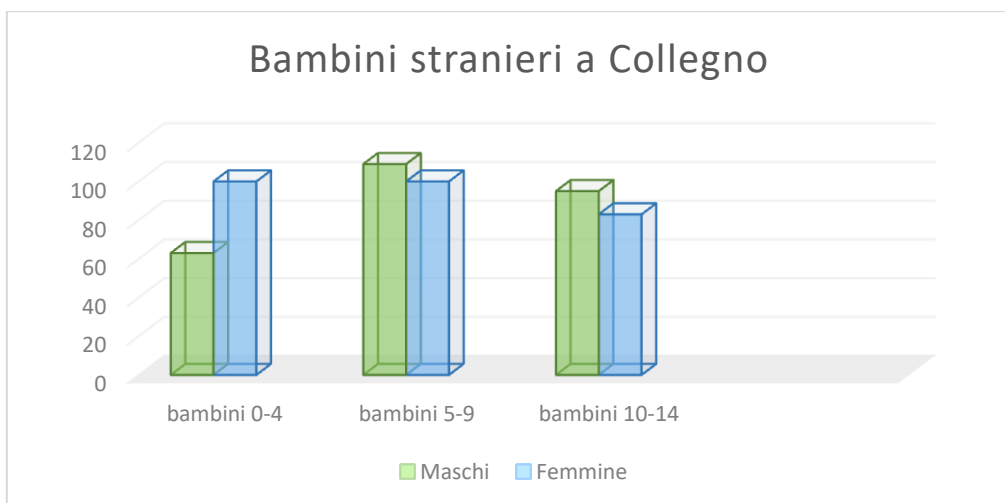
L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti e fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli insegnanti.

Agenda 2030

**PIEMONTE, TORINO E COLLEGO
INDICI DEMOGRAFICI DEI BAMBINI STRANIERI 0-15 ANNI 1° GENNAIO 2021**

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

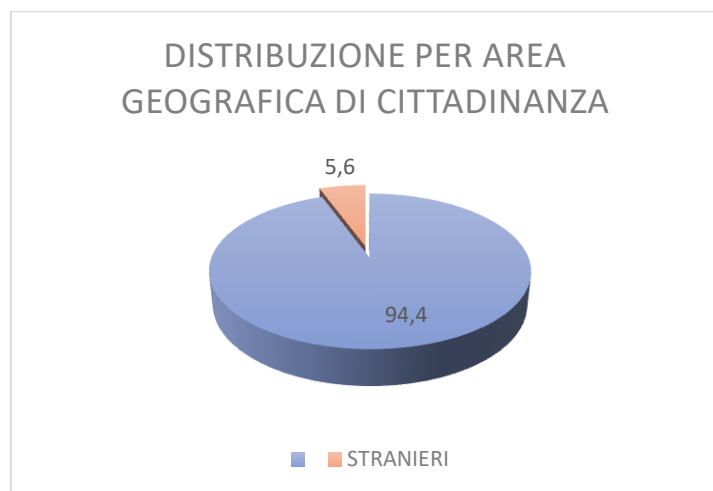




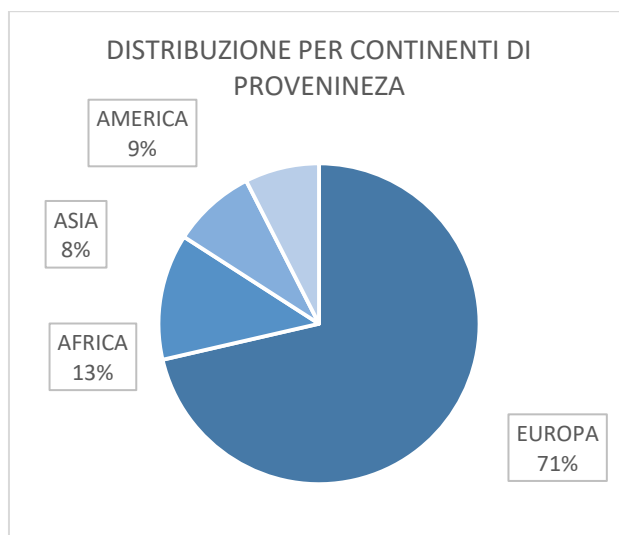
COLLEGNO

INDICI DEMOGRAFICI 1° GENNAIO 2021

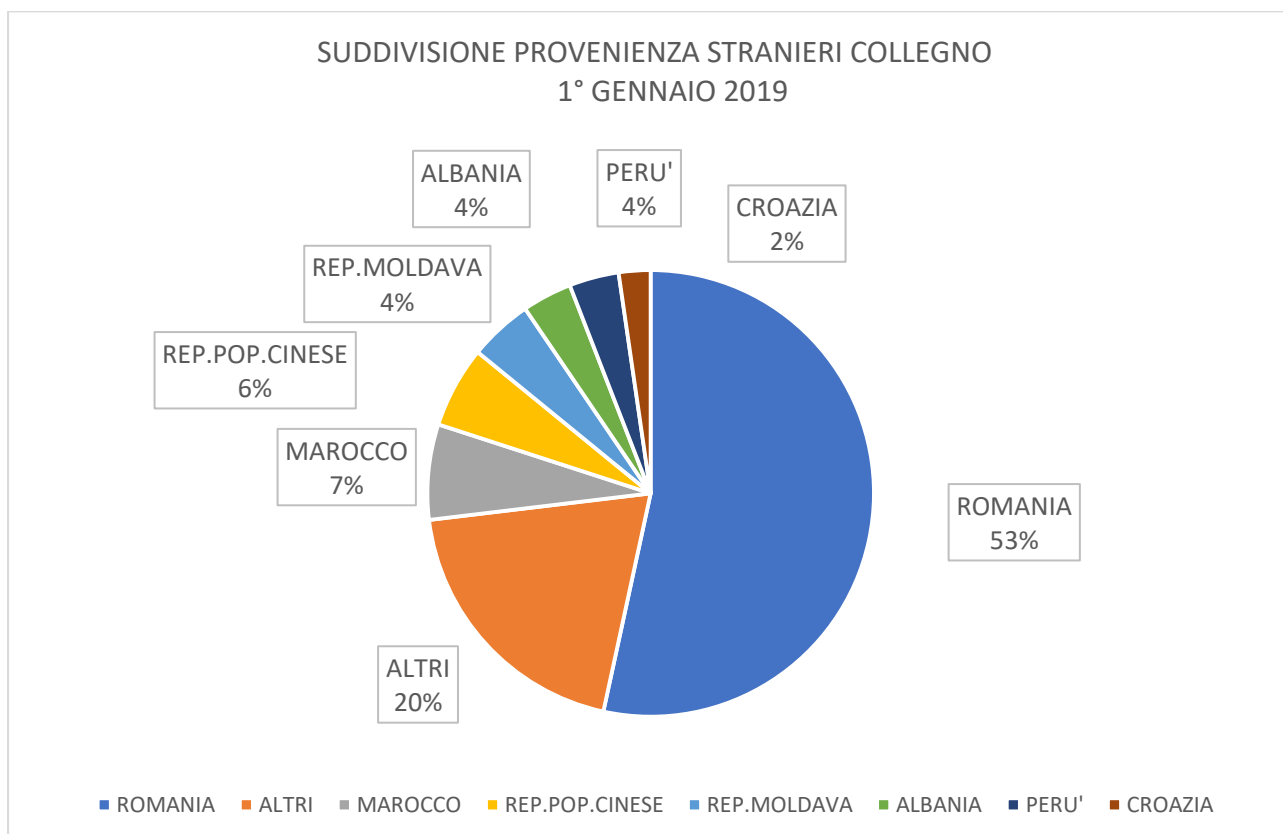
Gli stranieri residenti a Collegno al 1° gennaio 2021 sono **2.746** e rappresentano il 5,6% della popolazione residente.



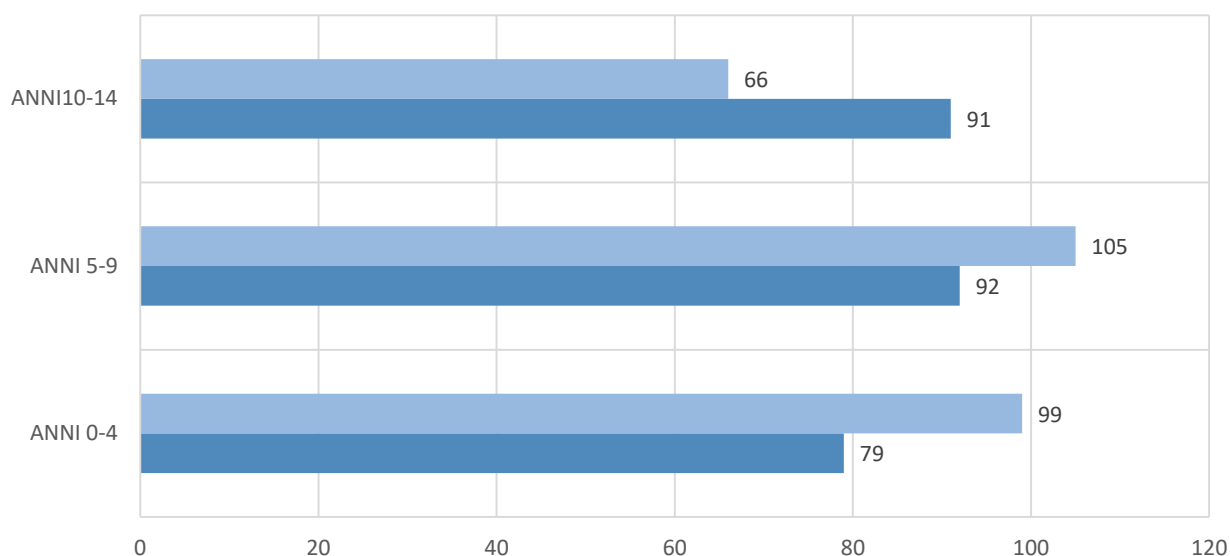
Non sono ancora disponibili i dati del 2021 della popolazione straniera residente per paese di provenienza le tabelle seguenti si rifanno ai dati desunti dal 2019.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 53,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (6,9%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (5,9%).



BAMBINE E BAMBINI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO DI COLLEGNO
1° GENNAIO 2019



	ANNI 0-4	ANNI 5-9	ANNI 10-14
BAMBINE	99	105	66
BAMBINI	79	92	91

CHI SONO GLI ALUNNI STRANIERI?

NAI: Alunni con cittadinanza non italiana. Sono gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana. A questa tipologia di alunni devono essere applicate norme previste dalla normativa sui cittadini stranieri residenti nel nostro Paese. Dal punto di vista didattico, tuttavia, è più rilevante operare ulteriori distinzioni.

MSNA: Minori non accompagnati. Alunni provenienti da altri paesi che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio dello Stato privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti responsabili.

Alunni con ambiente familiare non italofono. Alunni che vivono in un ambiente familiare nel quale i genitori, a prescindere dal fatto che usino o meno l'italiano per parlare con i figli, generalmente possiedono in questa lingua competenze limitate, che non garantiscono un sostegno adeguato nel percorso di acquisizione delle abilità di scrittura e di lettura e che alimentano un sentimento più o meno latente di "insicurezza linguistica".

Alunni figli di coppie miste. Le coppie miste sono in aumento, segno di un processo di integrazione che si sta consolidando. Dunque sono in aumento gli alunni con uno dei genitori di origine straniera. Differiscono dal gruppo precedente per due aspetti rilevanti: hanno cittadinanza italiana (perché la acquisiscono dal genitore italiano) e le loro

competenze nella lingua italiana sono efficacemente sostenute dalla vicinanza di un genitore che, di solito, è stato scolarizzato in Italia.

Alunni arrivati per adozione internazionale. I bisogni educativi e didattici degli alunni adottati di origine straniera sono diversi da quelli che lo sono in Italia con le loro famiglie. D'altra parte, accade spesso che questi alunni risultino al contrario "invisibili" all'interno delle classi, perché sono cittadini italiani a tutti gli effetti, spesso sono giunti in Italia nella prima infanzia e sono cresciuti in un ambiente familiare totalmente italofono.

Alunni rom, sinti e caminanti. Sono i tre principali gruppi di origine nomade, ma spesso oggi non nomadi, presenti in Italia, al cui interno sono presenti molteplici differenze di lingua, religione, costumi.

La partecipazione di questi alunni alla vita della scuola non è fatto scontato. Si riscontra ancora un elevatissimo tasso di evasione scolastica e di frequenza irregolare. Accanto a fattori di oggettiva deprivazione socio-economica, vi è, infatti, una fondamentale resistenza psicologica verso un processo della scolarizzazione percepito come un'imposizione e una minaccia alla propria identità culturale, cui si associano d'altra parte, consuetudini sociali e linguistiche profondamente diverse dalle nostre. Lavorare con alunni e famiglie rom, sinti, e caminanti richiede molta flessibilità e disponibilità ad impostare percorsi di apprendimento specifici e personalizzati.

CORNICE STORICO-GIURIDICA

La Costituzione italiana, l'ordinamento comunitario e le Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia garantiscono il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti i minori, senza discriminazioni fondate sulla cittadinanza, sulla regolarità del soggiorno, o su qualsiasi altra circostanza.

Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ratificata dallo Stato italiano con legge 4/8/1955, n.848)

art.2 del protocollo addizionale: " A nessuno può essere interdetto il diritto all'istruzione. Lo Stato, nell'attività che svolge nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, rispetterà il diritto dei genitori di assicurare questa educazione e questo insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948)

art.1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti..."

art.25: "La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza..."

art.26: "Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria...".

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959)

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176).

art.28: " Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione [...] devono ... rendere l'istruzione primaria gratuita e obbligatoria per tutti..."

Patto internazionale sui diritti civili e politici (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976).

art.24: "Ogni fanciullo, senza discriminazione alcuna fondata sulla razza, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, ha diritto a quelle misure protettive che richiede il suo stato minorile, da parte della famiglia, della società e dello Stato".

Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976).

art.10: "Speciali misure di protezione devono essere prese in favore di tutti i fanciulli e gli adolescenti senza discriminazione alcuna per ragioni di filiazione o per altre ragioni. I fanciulli e gli adolescenti devono essere protetti contro lo sfruttamento economico e sociale..."

art. 12: "Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo all'istruzione".

Costituzione della Repubblica Italiana:

art.2La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art.3Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

art.10: "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali"

art.30: "E 'dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio..."

art.31: "La Repubblica ... Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo..."

art. 34:"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita".

C.M. n.5/94

ammette l'iscrizione con riserva di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione.

Legge n.40, 06/03/1998, "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"

art. 36: "I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica".

D.P.R. n. 394, 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero..."

L'art. 45 disciplina l'iscrizione scolastica e le misure di sostegno per la piena fruizione del diritto allo studio.

Legge n. 189, 30/07/2002 (nota come legge Bossi-Fini)

Non modifica in alcun modo le precedenti disposizioni che rimangono quindi pienamente valide.

Legge n. 53/2003 riguardante l'obbligo di personalizzazione dei piani di studio.

Documento dell'ottobre 2007 La via italiana per la scuola interculturale

Norme per la valutazione 30/10/2008

Nota MIUR 8/1/2010 (PEP)

Indicazioni Nazionali per il curricolo Novembre 2012

Direttiva MIUR 27/12/2012

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Febbraio 2014

La scuola autonoma ha nell'elaborazione del **PTOF** lo strumento fondamentale per la ricerca di modalità flessibili e individualizzate nel definire percorsi integrativi per gli alunni stranieri. L'autonomia gestionale consente di impiegare figure educative diverse da inserire nell'azione a favore dei minori stranieri.

ISCRIZIONE A SCUOLA

Al momento dell'iscrizione viene individuato dalla D.S., tra il personale della segreteria, un incaricato che si occupi della pratica amministrativa dell'iscrizione e la curi fino a completamento dell'iter perché lo svolgimento sia più lineare.

Il dipendente incaricato utilizza moduli di iscrizione in duplice lingua.

Il dipendente incaricato di Segreteria fissa una data per il colloquio orientativo con l'alunno, la famiglia e un docente della Commissione Alunni Stranieri che si avvale, se necessario, della collaborazione del mediatore linguistico/culturale.

Qualora la scuola riscontri che il minore iscritto si trova in stato di abbandono o è un "minore straniero non accompagnato" (cioè privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano) deve darne subito segnalazione all'autorità competente, affinché vengano predisposti tutti gli interventi necessari (apertura della tutela, affidamento, collocamento in una comunità per minori, rimpatrio assistito finalizzato al ricongiungimento familiare ecc.). art. 32 del D.L.vo. n. 286/98

Al momento dell'iscrizione dell'alunno straniero, si prenda come riferimento l'anno di nascita degli studenti autoctoni che in quel determinato anno frequentano regolarmente una determinata classe. L'alunno alloctono che possiede i requisiti, verrà iscritto alla medesima classe.

In caso contrario e su delibera del Collegio Docenti, verrà retrocesso di un anno o al massimo di due anni art. 45, del D.P.R. 394/1999.

L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico art. 45, co. 1 del D.P.R. 394/1999.

La C.M. 205 del '90 raccomanda di limitare l'inserimento di alunni stranieri a "qualche unità per classe", per consentire ai docenti di seguire più da vicino tali alunni negli apprendimenti. L'assegnazione alla classe va quindi fatta in modo da distribuire, per quanto possibile, su più classi gli alunni stranieri (e nomadi), in modo da agevolarne l'inserimento. È importante che non si creino situazioni ghetto o di concentrazione di disagi che mettono in difficoltà il lavoro educativo e didattico di tutti i giorni e in prospettiva possono creare fenomeni di emarginazione e innescare dinamiche di ulteriori squilibri

Documenti anagrafici

All'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano i dati anagrafici dell'alunno (nome e cognome, data di nascita, residenza ecc.) e il codice fiscale, se ne è in possesso.

Il MIUR ha chiarito che anche per gli alunni con cittadinanza non italiana sprovvisti di codice fiscale è consentito effettuare la domanda di iscrizione online. I genitori di questi studenti devono recarsi presso le segreterie delle scuole, che provvederanno ad acquisire le domande di iscrizione, con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti: una funzione di sistema, infatti, consente la creazione di un cosiddetto "codice provvisorio", che, appena possibile, l'istituzione scolastica dovrà sostituire sul portale SIDI con il codice fiscale definitivo.

I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. Capo VII Regolamento d'Attuazione del Testo Unico- D.P.R. 31 Agosto 1999 n. 394.

Tutti i minori comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio della Repubblica Italiana devono accedere all'istruzione, le istituzioni scolastiche devono accettare la loro iscrizione

indipendentemente dalla regolarità del loro permesso di soggiorno. D.P.R. 394/99, art.45 co.1.

I minori extracomunitari sono esentati dall'onere di esibizione del "Permesso di soggiorno" per le iscrizioni riguardanti le "prestazioni scolastiche obbligatorie" e all'asili nido. (Istruzione obbligatoria fino al compimento dei 16 anni) D.L.gs.286/98, art.6 co.2.

Documenti sanitari

All'atto d'iscrizione viene richiesto il documento attestante le vaccinazioni fatte tradotto in italiano.

In assenza, dovranno essere coinvolti i servizi sanitari perché rilevino la situazione vaccinale e facciano l'intervento sanitario richiesto dalle diverse situazioni. La scuola può farsi parte attiva, se vi sono difficoltà dovute a problemi familiari e accompagnare l'alunno all'Ufficio d'Igiene.

Di recente è stato approvato un regolamento di modifica del DPR 1518/67 in materia di vaccinazioni obbligatorie. Il documento prevede che: "I direttori delle scuole e i capi degli istituti di istruzione pubblica o privata sono tenuti, all'atto dell'ammissione alla scuola o agli esami, ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni e rivaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Nel caso di mancata presentazione della certificazione - prosegue il regolamento - il direttore della scuola comunica il fatto entro 5 giorni, per gli opportuni e tempestivi interventi, alla ASL di appartenenza dell'alunno e al Ministero della Sanità. La mancata certificazione - si legge infine nel testo - non comporterà il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami"

Documenti fiscali

Devono essere presentati alla scuola i documenti relativi al reddito familiare per poter definire l'eventuale costo della mensa scolastica, del trasporto, delle attività parascolastiche.

Documenti scolastici

Con riferimento ai minori provenienti dall'estero, le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR del 2014 chiariscono che "la scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo d'istituto precedentemente frequentato. In tal caso, il dirigente scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati". Come ricordato dalle Linee guida del 2006, il documento scolastico può essere tradotto da traduttori ufficiali. accreditati presso il tribunale

PER UN BUON INSERIMENTO A SCUOLA

La scelta di un tempo adeguato per l'inserimento scolastico per gli alunni stranieri è fondamentale per permettere di recuperare e costruire la sicurezza necessaria ad affrontare in maniera serena le richieste prestazionali che i percorsi di apprendimento richiedono; tale periodo varia in funzione dell'età del minore e della sua storia pregressa. Un alunno straniero che si è trovato in un tempo molto breve privato dei riferimenti spaziali e comunicativi cui era abituato necessita, da parte di chi lo accoglie a scuola, cautela e rispetto dei tempi dell'adattamento personale alla nuova situazione. Le prime fasi dell'accoglienza devono dunque sovente basarsi sull'appianare le difficoltà che possono comparire in relazione alla necessità dei bambini di esprimere i propri bisogni primari personali.

E' fondamentale, da parte dell'insegnante, la cura dell'aspetto affettivo-emotivo per arginare stati d'ansia e d'insicurezza che possono comparire proprio in tale fase, mediante l'instaurazione di un rapporto cooperativo che configuri l'insegnante stesso come adulto di riferimento all'interno del nuovo ambiente.

Migliore è la costruzione di un clima accogliente, più attendibili e prevedibili le rassicurazioni degli adulti, più facilmente si attiveranno negli alunni strategie di resilienza. L'invito agli insegnanti è dunque, specialmente nelle prime fasi, di costruire opportunità volte all'alfabetizzazione emotiva nella comunicazione per attivare solo dopo l'approccio alla lingua specifica dello studio. Pur tenendo in considerazione l'età degli alunni e l'ordine di scuola, il metodo didattico, in queste prime fasi, può giovare di un approccio iconico (intelligenza visiva) ed orale (intelligenza uditiva) per incentivare e mediare le caratteristiche affettive d'ingresso all'apprendimento.

L'esperienza evidenzia che i minori stranieri (soprattutto nella fascia di età 3-10 anni) hanno necessità, una volta arrivati in Italia, di una fase di regressione sul piano emotivo. Tale regressione è funzionale al superamento dei grandi cambiamenti che sono avvenuti nei pochi mesi dal loro arrivo in Italia (dalla perdita dei riferimenti sociali, culturali e linguistici del Paese di provenienza). Nello specifico, si riscontrano, talvolta, immature istanze emotive nella relazione con il gruppo, in quanto alunni maggiormente esposti alla naturale curiosità e soprattutto alle critiche, che vengono interpretate dai minori adottati come un segnale del loro non sentirsi all'altezza, poiché la loro capacità di adattamento dipende ancora principalmente dal consenso degli altri. In tali circostanze potrebbe acuirsi l'ansia da prestazione (ad esempio nelle funzioni linguistiche), che talvolta contrasta con le loro reali potenzialità cognitive.

Tra i fattori in grado di promuovere la resilienza nei bambini cresciuti in contesti difficili risultano fondamentali gli ambiti di socializzazione e in primo luogo la scuola, in particolare se essa valorizza le differenze, favorisce positive esperienze tra pari (studio, attività ludiche e sportive, amicizia) e promuove rapporti di stima e fiducia tra insegnanti e allievi.

Soprattutto per i bambini della scuola primaria, si può fare ricorso alla grafica, per fornire presentazioni accattivanti, o a filmati e animazioni, per fini dimostrativi o argomentativi. Tutto ciò viene rafforzato sempre da un approccio didattico che valorizza

un'affettività direttamente collegata al successo che si consegue nell'apprendere, affettività che stimola e rende più efficace la memorizzazione delle informazioni.

Per tutti i bambini, ma soprattutto per quelli di 3-10 anni, il primo momento di adattamento all'ambiente scolastico deve essere mediato in modo concreto. E' poi importante assegnare azioni cooperative perché il coinvolgimento al fare aiuta l'alunno a mantenere l'attenzione su un compito che di fatto lo gratifica, lo contiene maggiormente e lo rende parte del gruppo. Strutture definite e il più possibile definitive di orario scolastico, impiego del tempo attraverso rituali (preferibilmente posti a sedere in classe sempre uguali nei primi tempi), possono aiutare a stabilire abitudini, grazie ad un sistema di etichettatura dei luoghi e presenze che migliorano il grado di rassicurazione. Viceversa un quotidiano frammentato (cambi frequenti di aule) o imprevedibile (frequenti sostituzioni degli insegnati ad esempio) possono riattivare frammentarietà già esperite ed alterare

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte in un piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Nel primo anno di attività dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Tempi e modalità d'inserimento dei minori neo-arrivati

Nelle prime settimane sarebbe opportuno attivare una frequentazione di circa due ore, possibilmente in momenti di gioco e in piccolo gruppo e ponendo attenzione affinché ci sia continuità con gli stessi spazi e riti. Nella pratica si è visto che è facilitante attivare le prime frequentazioni non a ridosso dell'avvio del tempo scuola e con preferenza nella mattinata. Può essere facilitante prevedere la prima frequentazione con l'accoglienza durante una merenda a cui può seguire il gioco. Per bambini di questa età è consigliabile l'esplorazione degli spazi scuola con gradualità, soprattutto nel passaggio dentro-fuori.

Nelle successive settimane si può cominciare ad alternare la frequentazione: un giorno due ore al mattino e un giorno due ore al pomeriggio. Il tempo mensa può essere introdotto in modo alterno anch'esso. Il tempo pieno con fase riposo, se il

minore è nel gruppo dei piccoli, può essere così introdotto a partire dalla dodicesima settimana di frequentazione.

Nella prima accoglienza in classe di un alunno straniero, specialmente se arrivato in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, si consiglia di:

realizzare una visita collettiva nella scuola per conoscerla con la presenza del neo-alunno, dei genitori, della insegnante prevalente e di un compagno/a;

presentare all'alunno la sua futura classe, le principali figure professionali (il collaboratore scolastico, gli insegnanti delle classi vicine, ecc.);

preparare nella classe un cartellone/libretto di BENVENUTO con saluti (anche nella sua lingua di origine). Predisporre un cartellone di classe dove incollare con lui la sua foto;

durante la visita attirare l'attenzione dell'alunno adottato sui locali più significativi della scuola attaccando cartelli in italiano e cartelli simbolo (ad esempio, per il bagno, per la palestra, per le aule speciali ecc.).

Gli alunni stranieri al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire -solo per un limitato periodo iniziale- di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc ...), in modo da favorire l'inserimento, valutando l'incremento di frequenza caso per caso; così come sembra possa essere favorente prevedere, rispetto alla classe di inserimento, la possibilità per l'alunno di partecipare ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori. Soprattutto dopo qualche mese dall'inserimento in classe, i minori potrebbero manifestare stati di sofferenza emotiva, che è che hanno necessità di essere accolti.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Dal 2012, gli alunni stranieri che frequentano le nostre scuole, sono stati inseriti in quella categoria di alunni che con la direttiva 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 8/2013 è stata definita dei Bisogni Educativi Speciali (BES). I Bisogni Educativi Speciali sono svariati e racchiudono oltre ad alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento anche alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (il quale può ovviamente essere dato dalla non conoscenza della lingua e cultura italiana). Ovviamente gli alunni stranieri vengono inseriti in quest'ultima categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per questa categoria di alunni (BES) si ritiene che:

“strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. (...) [il PDP] è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.”

LETTERA DI BENVENUTO

RIVOLTA AGLI ALLIEVI STRANIERI NEO ARRIVATI

BENVENUTO nella Scuola !!

Caro/a.....,

siamo felici di incontrarti e accoglierti nella nostra comunità.

Sappiamo che parli ancora poco la nostra lingua e, purtroppo, anche noi non conosciamo la tua, e quindi a volte non ci capiremo subito e potrà essere anche difficile comunicare, ma questo non ci deve spaventare.

Col tempo impareremo a comprenderci e a conoscerci sempre meglio.

Noi abbiamo fiducia in te e ci impegnamo a farti sentire subito partecipe della vita della classe: pian piano troveremo insieme le parole per sapere qualcosa di più di noi e scambiarci esperienze, emozioni e conoscenze.

Giorno per giorno, imparerai cose nuove ed interessanti nei diversi momenti di studio e avrai tante soddisfazioni nelle ore che passi insieme con noi.

Siamo certi che **INSIEME** potremo fare un bel cammino, che ci porterà a crescere e diventare persone migliori!

Buon inizio e...

tutti insieme Buon Lavoro!

Il Dirigente scolastico,

i tuoi insegnanti e i tuoi compagni

ALBANESE

Mirë se erdhët në shkollën

\E dashur.....

Jemi shumë të lumtur të njohim e të mirpresim midis neshë. E dimë që nuk e flet akoma mirë gjuhën tonë dhe ne fatkeqsisht nuk flasim gjuhën tënde, kështu që mund të ndodh mos të kuptohemi shumë mirë fillimisht e mund të jetë e vështirë për ne të komunikojmë, por kjo gjë nuk duhet të na trëmbi.

Me kalimin e kohës do të kuptohemi e do të njihemi më mirë.

Ne kemi besim tek ti kështu që do të përpiqemi të bëjmë të pamundurën që ti të ndjehesh aktiv në jetën e klasës: sëbashku e me durim do ti gjejmë fjalët që ti të njohësh diçka më shumë nga ne dhe gjithashtu të shkëmbejmë eksperiencë emocionale dhe njohuri

Ditë për ditë do mësosh gjëra të reja dhe interesante e do të keshë shumë kënaqësi në orët që do të kalojmë sëbashku.

Jemi të sigurt që sëbashku do të ndjekim rrugën e duhur ,rrugë që do të na ndihmojë të rritemi e të bëhemi njerëz të aftë.

Fillim të mbarë dhe.....

Punë të mbarë për

Mahal na

Kami po ay masayang makipag-kita at kup-kupin kayo sa aming komunidad.

Alam po namin na hindi pa ninyo gaanong kilala ang aming wika, at pati kami, hindi namin alam ang inyong wika, kaya't kung minsan hindi tayo kaagad nag-kakaintindihan, at mahirap natin ipaalam ang gusto natin sa isa't-isa, nguni't ito ay hindi dapat ikakatakot o hadlang sa atin.

Balang araw, matutuhanan din natin na mag-kaintindihan.

Mayroon kaming tiwala sa inyo at kayo po ay aming tutulongang masanay sa gawain ng klase: Dahan-dahan, makikilala din natin ang isa't-isa at malalaman natin ang mga ating karanasam, ang kalooban at ang mga kaalaman.

Matututo po kayo ng mga bago at nakaka-akit na bagay sa araw-araw na inyong pag-aaral at sa panahong kayo ay mananatili sa amin.

Masisigurado namin na kung tayo ay mag-kaisa, magkakaroon tayo ng magandang kinabukasan at magiging mas-magaling na tao.

Magandang pag-uumpisa at

Magaling na gawain para la ating lahat !Ang inyong Punong Guro,

ang inyong mga guro at mga

kasama sa paaralan

FRANCESE

Bienvenu à l'école !!!

Cher élève...

Nous sommes heureux de te connaître et de t'accueillir dans notre communauté. Nous savons que tu ne parles pas encore notre langue et, malheureusement nous ne connaissons pas non plus la tienne, par conséquent, nous aurons parfois des difficultés

- nous comprendre et se sera difficile de communiquer, mais cela ne doit pas nous effrayer.

Avec le temps nous apprendrons à nous comprendre et à mieux nous connaître . Nous avons confiance en toi et nous nous engageons à t'intégrer dans la vie de la classe : petit à petit nous trouverons ensemble les paroles pour apprendre des choses nouvelles sur nous et pour s'échanger expériences, émotions et connaissances.

Jous après jour , tu apprendras des choses nouvelles et intéressantes durant ton apprentissage scolaire et tu éprouveras tant de satisfactions à passer du temps avec nous à l'école.

Nous sommes sûrs qu' ENSEMBLE nous pourrons faire un beau parcours qui nous amènera à grandir et à devenir des personnes meilleures.

En vous souhaitant un Bon Début et

Bon Travail à tous !

Ta, Ton Conseiller
d'éducation, es enseignants
et tes copains de classe

INGLESE

Welcome to the _____ school

Dear _____

We are happy to meet you and also to receive you in our community.

We know that you don't speak very well our language and unfortunately we don't speak your language too ,so for this reason sometimes we may not understand each other and it may be difficult for us to communicate ,but this fact shouldn't scare us. Time will help us to know and to understand each other better.

We trust in you and so we'll do everything we can to introduce you in the class as fast as possible :little by little together will find the way to get to know more things about us and to exchange experiences ,emotions and knowledges.

Day after day you will learn new and interesting things during the studies and you will be also satisfied for the time that you'll spend with us.

We are sure that TOGETHER will find the right way, wich will help us to grow and to become better persons.

Good start and...Good work for all of us

Your principal,

Your teachers and class mates

RUMENO

Bine ai venit în școala noastră

Stimatul/a

Suntem bucuroși să te întâlnim și să te primim în comunitatea noastră.

Știm foarte bine că vorbești puțin limba noastră, dar, cu părere de rău, nici noi nu cunoaștem limba ta, deaceia, câte odată, s-ar putea să nu ne înțelegem foarte bine.

Dar aceasta nu trebuie să te îngrijoreze. Cu timpul ne vom cunoaște și ne vom înțelege mai bine.

Noi avem încredere în tine și pentru aceasta ne vom strădui să depunem toate forțele, ca tu să te simți bine și să participi în viața clasei noastre.

Încetul cu încetul vom găsi cuvintele potrivite, pentru ca să ne putem să ne cunoaștem mai bine prin deprinderile și emoțiunile noastre.

Zi de zi vei învăța ceva nou și interesant, vei fi satisfăcut împreună cu noi în momentele cele mai frumoase a clasei noastre.

Suntem încrezuți de faptul, că împreună vom putea să construim o viață fericită, care te va ajuta să crești împreună cu noi și să poți să devii o persoană excelentă.

Într'un cias bun

RUSSO

Добро пожаловать в нашу школу

Дорогой друг

Мы очень рады встретить и принять тебя в наше общество.

Догадываемся о том, что ты мало говоришь на нашем языке, но, к сожалению и мы не знаем твоего языка. Незнание языка создаёт трудности в понимание, но это не должно тебя тревожить.

Со временем научимся понимать друг друга лучше.

Мы верим в тебя и поможем внедриться как можно лучше в наше общество, чтобы суметь активно участвовать в жизни класса: вместе найдём нужные слова, чтобы обменяться нашими эмоциями и навыками.

День за днём будешь изучать что-то новое и интересное. Жизненные моменты будут тебя радовать и удовлетворять, находясь вместе с нами.

Мы уверены, что ты преодолеешь этот сложный жизненный момент и думаем, что сможем создать для тебя уют и тепло, которое поможет тебе расти, чтобы стать достойной личностью.

В добрый час и хорошего начала

SPAGNOLO

BIENVENIDA en la escuela !! _____

Querido/a.....,

somos felices de encontrarte y acogerte en nuestra comunidad.

Sabemos que todavía hablas poco nuestra lengua y desgraciadamente, nosotros no conocemos la tuya, entonces, a veces no nos entenderemos rápidamente y también podrá ser difícil comunicar, pero esto no nos tiene que espantar.

Con el tiempo aprenderemos a comprendernos y ha conocernos siempre mejor. Nosotros tenemos confianza en ti y nos empeñamos a hacerte participar enseguida de la vida del salón: poco a poco hallaremos juntos las palabras para conocernos y intercambiarnos experiencias, emociones y conocimientos.

Día a día, aprenderás cosas nuevas e interesantes en los momentos de estudio y tendrás tantas satisfacciones en las horas que pasaremos juntos.

Somos ciertos que JUNTOS podremos hacer un buen camino, que nos llevará a crecer y a ser personas mejores!

Buen inicio y...

Todos juntos Buen trabajo!

TAMIL - Lingua diffusa nel Tamil Nadu (India meridionale) e in Sri Lanka

Português

Bem vindo à escola

Querido/a

Estamos felizes em conhecê-lo e também em recebê-lo em nossa comunidade.

Sabemos que você não fala muito bem o nosso idioma e, infelizmente, também não falamos o seu idioma. Por esse motivo, às vezes, podemos não entender um ao outro e pode ser difícil nos comunicar, mas esse fato não deve nos assustar. O tempo nos ajudará a conhecer e entender melhor um ao outro.

Confiamos em você e, portanto, faremos todo o possível para apresentá-lo à classe o mais rápido possível: pouco a pouco, juntos encontraremos um caminho para conhecer mais sobre nós e trocar experiências, emoções e conhecimentos.

Dia após dia, você aprenderá coisas novas e interessantes durante os estudos e também ficará satisfeito pelo tempo que gastará conosco.

Temos certeza de que JUNTOS encontraremos o caminho certo, o que nos ajudará a crescer e nos tornar pessoas melhores.

Bom começo e ...

学校 へようこそ

様

私たちはあなたに会えて、また私たちのコミュニティであなたを迎えることができ
てうれしいです。

あなたは私たちの言語を上手に話せないことを知っています、
残念ながら私たちはあなたの言語も話せません、このため、時にはお互いを理解で
きず、コミュニケーションをとることが難しい場合があります。

しかし、これは私たちを怖がらせません、
時間は私たちがお互いをよりよく理解し、理解するのに役立ちます。私たちはあな
たを信頼します、
できるだけ早くクラスにご紹介できるよう、できる限りのことをします：
少しずつ一緒になって、私たちについてもっと多くのことを知り、経験、感情、知
識を交換する方法を見つけます。毎日、研究中に新しい興味深いことを学びます、
そして、あなたは私たちと一緒に過ごす時間にも満足するでしょう。

私たちは一緒に、正しい方法を見つけ、私たちが成長し、より良い人になるのを助
けると確信しています。

良いスタートをして...

Dutch

Welkom aan de school

Lieve

Wij zijn blij u te ontmoeten en ook om u te ontvangen in onze gemeenschap.

We weten dat u onze taal niet goed spreekt helaas, en jammer genoeg spreken wij uw taal ook niet. En om deze reden kunnen wij elkaar moeilijk verstaan, maar dat zou ons niet moeten afschrikken.

De tijd zal ons leren elkaar beter te kunnen verstaan. We hebben alle vertrouwen in u, en zullen er alles aan doen u zo spoedig mogelijk te introduceren, beetje bij beetje, samen een weg kunnen vinden om ervaringen, emoties en kennis en kundigheid te kunnen uitwisselen.

Elke dag zult u interessante dingen leren tijdens de studies, en u zult ten volste tevreden zijn in het samenzijn. Samen zullen wij de juiste manier vinden, om te helpen ontwikkelen, groeien, en beter te worden.

Goed begin en...

சின்புள்ள

சிப்ப நாங்கள் சேர்ந்து பளகத் தொவங்குகிறோம்.
அரம்பத்தில் மொடி தெரியாததால் கொந்தம் கடினமாகத்
தான் அருகும், நாட்கள் செல்லச் செல்ல கொந்தம்
கொந்தமாக, சேர்ந்து படிக்க, சேர்ந்து விலையாட சுகமாக
வரும்.
நாட்கள் செல்லச் செல்ல எங்களுடய பளக்கிற்கும்
உங்களுடய பாக்கிற்கும் தெரிய உடும் அப்போது
சேர்ந்து வேலைகள் செய்வதற்கு அருவக அருகும்.

உங்களை அன்புடன் அழைக்கின்றோம்
சிப்பாக்கு பாடசாலை அதிகாரி, ஆசிரியர்,
மாணவர்கள்.

-----আমাদের স্কুলে আগমন,শুভ হোক ।

জনাব \জনাবা -----,

আমাদের সবার মাঝে তোমার এ আগমনকে স্বাগতম জানাই ।

এ কথা সত্য যে সবার জন্য নূতন দেশে নূতন ভাষা শেখা অনেক কঠিন কিন্তু এ বিষয়ে ভয়ের কিছু নেই । সময়ের সাথে সাথে একত্রে আমরা সব কিছুই শিখতে পরব ।

সবাই মিলে ধীরে ধীরে ভালোবাসা , ধৈর্য , বন্ধুত্ব সহকারে লেখা-পড়া আর খেলাধুলার মাধ্যমে সব প্রতিবন্ধকতা অতিক্রমে সক্ষম হব ।

এ ভাবেই আমরা শিখব একে অপরের প্রতিটি বিষয়ে , যা সহজ করবে আমাদের স্কুলের শিক্ষা গ্রহণ কালীন সময়ে সব ধরনের শিক্ষা গ্রহণের ক্ষেত্রে ।

আমাদের সাথে এ আগমন ও লেখা-পড়ার সময়
শুভ হোক এ কামনায়

স্কুল পরিচালক \ পরিচালিকা
শিক্ষক , শিক্ষীকা এবং শিক্ষার্থীরা

BENVENUTO nella Scuola..... !!

欢迎莅临学校.....!!

亲爱的.....,

我们很高兴的与您见面及欢迎您加入我们的社团。

我们知道您只会说一点点我们的语言,而可惜的,我们也不会您的语言,因此有时候我们无法立刻了解以及也可能会难以沟通,但是这点我们不需要害怕。

时间久了我们就学会互相的了解及更加的认识。

我们对您有信心以及我们保证让您立刻感觉到参加班级学校的生活:慢慢的我们会一起寻找语言让您更加了解认识我们及互相交换经验感受及知识。

一天一天地,在不同时刻的学习中您会学习到很多有趣的及新的东西以及会让您感到满意的与我们一起度过每个时刻。

我们肯定的在一起我们能够做到走出一个好的前程,它将带领我们成长及成为更优秀的人。

祝 好的开始及...

全体一起工作愉快!

您的学校领导人

您的教师们及同学们

NB: 此篇文字内容也有以下的语言.....

Sevgili

senin ile tanıştığımız için ve seni aramıza, topluluğumuza almaktan çok mutluyuz.

Henüz dilimizi fazla bilmediğini biliyoruz ve ne yazık ki biz de seninkini bilmiyoruz, böylece, ara sıra birbirimizi hemen anlayamayabiliriz ve anlamakta zorluk çekebiliriz, fakat bu durumdan korkmamamız lazım. Zaman geçtikçe birbirimizi anlamayı ve tanımayı elbet öğreneceğiz.

Biz sana güveniyoruz ve bir an önce sınıf hayatına katılman için elimizden geleni yapacağız: yavaş yavaş birbirimizi daha iyi tanımak, tecrübelerimizi, duygularımızı, bilgilerimizi karşılaştırmak için kelimeleri bulacağız.

Gün geçtikçe, farklı çalışmalar esnasında yeni ve ilginç şeyler öğreneceksin ve bizimle beraber geçirdiğin saatlerden çok memnun olacaksın.

Eminiz ki, bizleri geliştirmeye ve daha iyi insanlar olmaya götüreceğiz doğru yolu BERABER izleyebileceğiz.

Sana iyi bir başlangıç diliyoruz ve...

Hep beraber İyi Çalışmalar!

Okul Müdürün,

öğretmenlerin ve okul arkadaşların

طالب علم (سٹوڈنٹ)

ہم آپ کو اپنے سکول میں فوش امیڈ
کہتے ہیں۔ ہم جانتے ہیں نئی زبان سیکھنا
بہت مشکل ہے۔ مگر اس میں ڈرنے کی کوئی
بات نہیں ہے۔ ہم ایک ساتھ مل کر پیار و محبت
اور دوستی کے ساتھ بڑھ کر اچھی زبان بول سکتے
ہیں زبان کی کمی پوری کر سکتے ہیں ہم ایک دوسرے
سے سیکھ سکتے ہیں اور سکول میں اچھا وقت گزاریں گے

ہم آپ کو اپنے سکول میں اچھی نئی فوش امیڈ
کہتے ہیں

آپ کیلئے نیک فوائیات
ڈائریکٹریٹور، استاد اور طالب علم

DOBRODOŠLI u školu_____ !!

Dragi/a.....,
sretni smo što smo te upoznali i što te možemo prihvatiti u našoj školskoj zajednici.

Znamo da još uvijek malo govoriš naš jezik, i da nažalost mi neznamo tvoj jezik, to ponekad može dovesti do nesporazuma i teškoća u komuniciranju, međutim netrebaš se plašiti. Vremenom ćemo se upoznati i naučiti kako da se međusobno bolje razumijemo.

Vjerujemo u tebe i u isto vrijeme se obavezujemo da te što više uključimo u život razreda, tako što ćemo zajedno polako naći riječi koje nas približavaju i koje omogućuju bolju međusobnu razmjenu iskustva, emocija, i saznanja.

Svakog dana ćeš naučiti nove interesantne stvari i biti ćeš zadovoljan/a vremenom provedenim u našoj zajednici.

Sigurni smo da ZAJEDNO možemo rasti i napredovati u cilju da **postanemo** bolje osobe.!

**Dobar početak i...
zajednički Dobar Rad!**

Direktor Škole,
nastavnici i tvoji Školski drugovi